

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XX - N. 10 Ottobre 2018



Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Ottobre 2018

Martedì 2 Ottobre

Festa dei Santi Angeli Custodi

Giovedì 4 Ottobre

*Festa di S. Francesco d'Assisi
Patrono d'Italia*



Venerdì 5 Ottobre

Primo Venerdì del Mese

Lunedì 9 Ottobre

*Memoria della Venerabile
Margherita Massari
morta a Pontecorvo nel 1690*

Venerdì 14 Ottobre

Festa di S. Giovanni XXIII

Giovedì 18 Ottobre

Festa di S. Luca Evangelista

Venerdì 19 Ottobre

Festa di San Paolo della Croce



Domenica 28 Ottobre

*Festa della Madonna
della Misericordia
X Anniversario della sua
Incoronazione*

MARIA MADRE DI MISERICORDIA

Sono trascorsi dieci anni da quel 25 ottobre 2008 quando S. E. il cardinale Angelo Comastri, arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano incoronò, in Piazza Alcide De Gasperi, la nostra venerata statua della Madonna della Misericordia. Si trattò di un segno semplice che volle dimostrare però tutto l'amore che la nostra comunità, con l'offerta della corona aurea, ha sempre nutrito verso la Madre di Gesù e Madre nostra. Per ricordare questo evento mi piace farvi conoscere alcuni antichi scrittori che hanno inneggiato alla Madonna della Misericordia, con parole che esprimono tutto il loro amore verso la nostra comune Madre. In un suo inno natalizio Romano il Melode (VI secolo) descrive l'atteggiamento misericordioso di Maria nei confronti di Adamo ed Eva, rattristati per la loro miserabile situazione: "Ponete fine ai lamenti, mi farò vostra avvocatessa presso il Figlio mio. Ho un figlio misericordioso e molto compassionevole". Nel medioevo la funzione materna di Maria veniva vista proprio nell'esercizio della sua misericordia senza limiti verso i fedeli. "Misericordiosissima" e "Madre della misericordia" la implora Maurizio di Rouen (XI secolo) in una sua ispirata preghiera mariana: "Madre santa, madre immacolata, madre incorrotta di misericordia accogli me che sono morto per i peccati". San Bernardo commentando l'intervento di Maria a Cana, scrive così: "Essendo misericordiosa, ha avuto compassione della loro vergogna. E perché meravigliarsi che le viscere della pietà mostrino pietà?". Erberto di Losinga

(XII secolo) descrive con molti particolari l'intervento miracoloso di Maria per la guarigione del monaco benedettino Ermanno Contratto, morto nel 1054 e compositore della Salve Regina: Essendosi avvicinata a lui sotto le sembianze di un medico, accostò la mano al petto di quel sofferente e al di lei venerabile contatto, la sua infermità svanì lentamente ed ella gli disse: "Io sono la madre della misericordia". Appena detto questo l'infermo si sentì bene e la beatissima Vergine tornò alla sua gloria". "Maria, madre di misericordia, tirami fuori dal fango della bruttura e dal pantano della miseria" la invoca il benedettino inglese Guglielmo di Malmesbury (XIII secolo). Per sant'Antonio di



Padova (XIII secolo) "la misericordia del Signore ha provveduto un rifugio di misericordia nel nome di Maria per gli omicidi anche volontari". San Dimity di Rostov (1651-1709), della Chiesa Russa, in una sua omelia dice: "il padre e la madre talvolta espongono sulla strada i loro figli, la Madre di misericordia non li abbandona mai, riceve tutti come madre di una insuperabile disponibilità, li nutre con il latte della grazia divina". Siamo sicuri, anche noi suoi figli di Pontecorvo, che anche lei, la Madre di Misericordia intercede per tutti noi.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI

C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



UN NUOVO MONACHESIMO COME RISPOSTA ALLA CRISI DELLA CHIESA

C'è un libro, pubblicato negli Stati Uniti e tradotto da poco in italiano, che guarda a San Benedetto come possibile ispiratore di una nuova civiltà. Si chiama "L'opzione Benedetto" ed è scritto da Rod Dreher, un giornalista americano che si proclama "cristiano ortodosso".

Dreher guarda alle piccole comunità, a quanti vivono come "eremiti nel mondo", dandosi regole, cercando Dio, e li compara a San Benedetto, che fuggì da Roma per non perdere la sua anima, e, dopo essere stato lui stesso eremita, fonda Montecassino, e con i suoi monaci e la sua regola "Ora et Labora" comincia una nuova civiltà.

La pubblicazione in italiano del libro è coincisa con un'altra stagione particolarmente amara per la Chiesa. Casi di abusi di decenni fa sono venuti alla luce, e di nuovo c'è

quel clima di attacco verso la Chiesa che si intravede sempre nelle crisi. Papa Francesco è stato ad agosto in Irlanda, per l'Incontro Mondiale delle Famiglie, ed è stata forse la prima volta che le critiche della vigilia non si sono trasformate in una accoglienza calorosa al Papa, mentre le voci delle vittime rimanevano fortissime. Papa Francesco ha chiesto perdono, nell'atto penitenziale della Messa conclusiva, ma è ovvio che il problema è molto più profondo.

Il dibattito si è allargato particolarmente quando l'arcivescovo Georg Gaenswein, segretario particolare di Benedetto XVI e prefetto della Casa Pontificia, è stato chiamato a presentare il libro di Dreher in Italia. Il giorno della presentazione era l'11 di settembre, e questo ha dato all'arcivescovo Gaenswein l'occasione di parlare di un "11 settembre della Chiesa", che non butta giù le cattedrali come buttò giù le Torri Gemelle, non lascia morti e feriti sul campo, ma lascia una Chiesa dall'anima ferita, desiderosa di purificazione.

Ed è qui che l'opzione Benedetto prende corpo. Anche Benedetto XVI - ha detto l'arcivescovo Gaenswein - dal giorno della rinuncia si considera "un monaco in preghiera per la sua Chiesa".

Una Chiesa che vive problemi drammatici. Si parla spesso dello scandalo degli abusi, ma si dovrebbe andare più a fondo, guardare alla eclissi di Dio di cui anche Benedetto XVI ha spesso parlato, ricordando che questa - ha detto l'arcivescovo Gaenswein - "non

significa affatto che Dio non c'è più, ma che molti non riconoscono Dio perché di fronte al Signore si sono fraposte delle ombre che lo oscurano", e queste ombre sono quelle "dei peccati, dei misfatti e dei delitti all'interno della Chiesa".



Una Chiesa che è già morta, per molti versi, se si pensa al crollo delle partecipazioni alla Messa domenicale, e che in fondo ha bisogno di un pensiero nuovo per ritrovare linfa e forza.

Serve davvero un nuovo monachesimo? Sì, serve probabilmente una azione di introspezione. Ma con il grande obiettivo che avevano i monaci di San Benedetto, che copiavano libri, tramandavano tradizioni, costruivano chiese con l'idea di "cercare Dio", che era lo scopo primario.

E viene da pensare che anche San Grimoaldo era un monaco in

questo senso, un uomo della riforma gregoriana chiamato a dare una nuova spiritualità a un mondo che si pensava in decadenza, e che per questo vide nell'apparizione di San Giovanni una occasione per la penitenza e la conversione.

In ogni epoca, sono stati coloro che si sono guardati dentro a comprendere le sfide del tempo e a costruire civiltà. Oggi, i cristiani sono chiamati ad essere minoranza creativa, a guardarsi dentro e far ripartire la macchina della fede.

Ne saremo capaci?

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

In questo numero di ottobre viene pubblicata la fotocronaca di alcuni eventi di fine agosto e inizio settembre, iniziando dal matrimonio di Alessandra Colella che fin da bambina ha partecipato all'Estate-Ragazzi e che subito dopo fu una delle attive animatrici del Gruppo Giovanile "Giovanni Paolo II"

25 Agosto: matrimonio di Alessandra e Clemente del Gruppo Giovanni Paolo II



28 Agosto: Festa del Martirio di San Giovanni Battista



Don Marcello presiede la Celebrazione Eucaristica



Don Luigi presenta Elyta Turchetta autrice di un testo su San Giovanni



La Venerata statua di S. Giovanni esce dalla Cattedrale



Spettacolari fuochi pirotecnici concludono la Processione





Fatima e Pontecorvo uniti dal nome della Madonna e del Cardinale Benedetto Aloisi Masella



Il Vescovo, don Luigi e don Marcello all'aeroporto di Fiumicino in attesa di partire per Fatima



Il Cardinale di Fatima António dos Santos Marto con il Vescovo, don Luigi e don Francesco Cancelli.



Don Luigi e don Marcello durante la Celebrazione Eucaristica nella Cappella dell'Apparizione



Particolare della Processione della Madonna.



1944: BREVE STORIA DI UN CAPPELLANO MILITARE MORTO SOTTO MONTE LEUCIO di ANGELO NICOSIA

Nel sito internet dell'Associazione dal Volturmo a Cassino (<http://www.dalvolturmoacassino.it/>) si ricorda padre Emilien Prosper Baudoin cappellano militare che era al seguito della 3a Divisione di Fanteria Algerina durante l'avanzata delle truppe francesi nella nostra zona nella primavera del 1944. Era nato il 25-VI-1910 in un paesino della Francia sud-orientale e il suo arruolamento in quella Divisione militare viene spiegato con il trasferimento della sua famiglia in Algeria.

Sotto al titolo "*In ricordo di un cappellano dimenticato*", nel sito di quell'Associazione, si legge che di padre Emilien avremmo saputo poco o nulla se non fosse stato immortalato dal "celebre fotografo americano George Silk con una serie di immagini a colori apparse sulla rivista *LIFE* insieme ad un articolo". In questo articolo, riportato nel sito dell'Associazione tradotto in italiano, si descrive una concitata fase della battaglia per la conquista di Esperia, con le truppe francesi che "avevano forzato un passaggio" tra le difese tedesche e qui "a 20 metri dai carri che esplodevano, emergeva una figura magra; era il padre Baudoin, cappellano delle truppe francesi. Quest'uomo, che portava un grande crocifisso d'argento pendente all'estremità di una catenella portata al collo, aiutava i soldati sanguinanti a scendere dalle 'jeeps', curando le loro ferite e



Fig. 1 - Fonte: www.dalvolturmoacassino.it

trascinandoli al riparo dei veicoli intatti" (Fig. 1). Sempre nel sito dell'Associazione si precisa che "tra le immagini pubblicate, alcune ritraggono proprio il nostro cappellano intento nell'opera di soccorso, sfidando il pericolo delle granate tedesche in arrivo".

Dopo la liberazione di Esperia le truppe francesi proseguirono verso Monticelli, Sant'Oliva, Monte

Leucio e il 20 maggio arrivarono a Pico, posizione questa poi perduta e quindi rioccupata il 22. Il 23 maggio "sul versante sud-est di Monte Leucio... alle nove di mattina, quando terminava di dire la messa" padre Emilien Prosper Baudoin fu "raggiunto da una scheggia di mortaio al cuore". Il suo corpo venne seppellito nel cimitero di guerra provvisorio in località Sant'Esdra (la quota 101 dei riferimenti militari) accanto ad altri soldati francesi caduti nel territorio di Pontecorvo.

Negli ultimi mesi del 1945 i corpi dei soldati qui seppelliti vennero riesumati e trasferiti nel Cimitero di Guerra Francese a Venafro. Qui, a Venafro, nel luogo dove sorgeva la tomba del cappellano, è rimasta la croce di marmo recante la targa con il suo nome in quanto le sue spoglie vennero poi trasferite in Francia dai suoi familiari (Fig. 2).

In località Sant'Esdra nel 1945, terminate

le operazioni di trasferimento delle salme, venne eretta una stele con una iscrizione in ricordo (*in memoriam*) dei 175 soldati francesi che vi furono temporaneamente seppelliti, la maggioranza dei quali erano di religione cattolica, come il nostro cappellano, e tra questi alcuni avevano un cognome tipicamente italiano (Cattini, Ronda, Fora, Cervoni, Cardi, Meotti, Gallardo, Gaffavoli, Fuoco, Biscambiglia ecc.: forse volontari italiani o francesi della Corsica o meglio figli di emigranti italiani).

Nella scheda personale del padre Emilien Prosper Baudoin presente presso il Cimitero di Venafro (la n. 1042), dopo il nome, si legge: "*Grade Aumônier divisionnaire*", "*Unité 3.D.I.A*" (=3e Division d'Infanterie Algérienne) e "*Religion C(atholique)*" e ancora che fu sepolto a Pontecorvo nel settore (carré) 5 tomba 14 e da qui venne esumato il 29 ottobre 1945 e risepellito nello stesso giorno nel cimitero di Venafro nel settore C tomba 329; nella scheda infine è aggiunta di seconda mano l'annotazione "Rimpatriato in Francia". Se è corretta la lettura di questa scheda risulterebbe che anche nel cimitero provvisorio di Sant'Esdra a Pontecorvo le tombe erano distribuite in settori.



Fig. 2 - Venafro Cimitero di Guerra Francese: tomba B-329



Tra gli illustri studenti che si formarono nella antichissima “Scuola di Grammatica” della nostra cittadina, le cui radici affondano al Medioevo, non possiamo non ricordare **Francesco Antonio Notarianni**, nome ignoto ai più ma chiarissimo agli esperti di storia medica e delle scienze naturali.

Nato a Lenola il 16 febbraio 1759 da “..pii genitori...”, “...giovinetto apparò la letteratura, le matematiche e la filosofia nel Convitto dei PP. Dottrinari di Pontecorvo, ove si distinse tra gli altri e meritò il primato delle scuole...” come leggiamo nella breve ma esaustiva biografia di Giovanni Sannicola da Venafro (1845).

Da Pontecorvo si trasferì a Napoli dove conseguì la laurea in Medicina e nelle Scienze Naturali.

Soprattutto nell’ “Arte Medica” raggiunse una fama tale che i sovrani di Sardegna Vittorio e Maria Carolina di Savoia “...lo volevano per loro medico...” invito che, però, il Notarianni “...modesto

ricusò e per solo amore della patria...”.

Fu valentissimo **Ispettore di Pubblica Istruzione e Protomedico del distretto di Gaeta.**



Non abbandonò mai lo studio della Botanica concentrandosi soprattutto sulle specie autoctone e spontanee della zona di Gaeta e di Fondi. Proprio durante una delle sue “passeggiate scientifiche” ebbe la fortuna di conoscere, diventandone, in seguito, amico e collaboratore, **Federico Guglielmo III re di Prussia** e il celeberrimo naturalista **von Humboldt**.

Tra le numerose pubblicazioni, alcune delle quali recentemente ristampate dal comune di

Lenola, vogliamo ricordare “**Viaggio per l’Ausonia**” (1814) “**Memoria sulle piante economiche di Terra di Lavoro**” (1815) “**Se le febbri periodiche dipendono dalla influenza dei miasmi paludosi, lettera al dottor Siciliani di Capua**” (1834) “**Memoria sulla mosca dell’ulivo...**” e “**Ricerche etimologiche sul Garigliano nome dato al corso inferiore del Liri**” (1837).

Tra i numerosi manoscritti ci limitiamo solo a segnalare una “**Storia della Chiesa di Fondi sino al vescovo Camparini**”.

Morì a Vallecorsa nel 1843, dove, ormai cieco, si era ritirato presso sua figlia Teresa.

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



TORTA AGLI ASPARAGI

INGREDIENTI	50 gr di burro
600 gr di patate	2 uova
100 gr di Emmental	Sale e pepe
500 gr di asparagi	

Lavate le patate e, senza sbucciarle lessatele in una pentola con abbondante acqua, per circa 40min. Dopodiché passatele velocemente sotto l’acqua fredda e pelatele. Passatele allo schiaccia patate e fatele asciugare in una casseruola, su fuoco medio, mescolando con un cucchiaino di legno, per evitare che si attacchino. Salate e pepate, poi togliete dal fuoco, incorporatevi il burro e, mescolando, unite le uova uno alla volta. Lasciate raffreddare. Nel frattempo mondate gli asparagi, tagliate la parte bianca più dura e lavateli con cura. Legateli a mazzetti, pareggiateli e cuoceteli in piedi, in una pentola alta e stretta, evita che l’acqua tocchi le punte. Imburrate uno stampo di 22cm di diametro a cerniera, stendetevi il composto di patate e sistematevi sopra, a reggia, gli asparagi. Infine ricoprite la parte centrale della preparazione con il formaggio tagliato a fettine. Passate in forno caldo a 180°C per 20 minuti. Sformate la torta su un piatto da portata e servitela subito, ben calda.

RENATO
GRANIERI
PNEUMATICI

Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto


 Vendita
Assistenza

Via S. Tommaso d’Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151



DI VOSSOLI
OTTICA
GROUP

PONTECORVO
Via LA CUPA, 10
TEL. 0776.742514

ROCCASECCA
Via CASLINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340

FROSINONE
Piazza MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it

sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org
website: artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Angelo che festeggiano il loro onomastico il **2 Ottobre** e in particolare a
Angelo Dorverde del Consiglio Pastorale
Angelo Quercioli Via Vallario

Angela Fusco del Gruppo Famiglie
Angela Del Signore del Gruppo Catechistico

Francesco che festeggiano il loro onomastico il **4 Ottobre** e in particolare a
Franca Coccarelli della Corale Polifonica
Francesca Di Vossoli Via Tre Fontane

Sara che festeggiano il loro onomastico il **9 Ottobre** e in particolare a
Sara Posta Via San Tommaso d'Aquino

Luca che festeggiano il loro onomastico il **18 Ottobre** e in particolare a
Luca Mulattieri della Confraternita di S. Giovanni

Laura che festeggiano il loro onomastico il **19 Ottobre** e in particolare a
Laura Mulattieri del Gruppo Catechistico

Simone che festeggiano il loro onomastico il **28 Ottobre** e in particolare a
Simone Tolla del Gruppo Giovanni Paolo II



Auguri di Buon Compleanno a

Giordana Coscia del Gruppo Giovanni Paolo II **3 Ottobre**

Giulia Marsella Via Campo Vincenzo **3 Ottobre**

Lorenzo Carnevale Via Le Coste **11 Ottobre**

Roberta Santamaria Via La Cupa **13 Ottobre**

Aldo Colella Via Tre Fontane **18 Ottobre**

Ruggero Ripa Titolare "Fantasie del Grano" **27 Ottobre**

**LE FANTASIE
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX

SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane
FRANCA DI PASTENA
FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (FR)
Cell. 328.4636730